

Dati informativi concernenti la legge regionale 22 ottobre 2014, n. 35

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo. Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori od omissioni.

Per comodità del lettore sono qui di seguito pubblicati:

- 1 - Procedimento di formazione
- 2 - Relazione al Consiglio regionale
- 3 - Struttura di riferimento

1. Procedimento di formazione

- La Giunta regionale, su proposta dell'Assessore Maurizio Conte, ha adottato il disegno di legge con deliberazione 10 giugno 2014, n. 13/ddl;
- Il disegno di legge è stato presentato al Consiglio regionale in data 18 giugno 2014, dove ha acquisito il n. 438 del registro dei progetti di legge;
- Il progetto di legge è stato assegnato alla Settima Commissione consiliare;
- La Settima Commissione consiliare ha espresso parere sul progetto di legge in data 24 settembre 2014;
- Il Consiglio regionale, su relazione della Settima Commissione consiliare, relatore il Presidente della stessa, consigliere Nicola Ignazio Finco, ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 15 ottobre 2014, n. 35.

2. Relazione al Consiglio regionale

- Relazione della Settima Commissione consiliare, relatore il Presidente della stessa, consigliere Nicola Ignazio Finco, nel testo che segue:

“Signor Presidente, colleghi consiglieri,

con Accordo sottoscritto in data 25-29 novembre 2005 tra la Regione del Veneto e la Provincia Autonoma di Trento, ratificato rispettivamente con legge regionale 26/2006 e legge provinciale 1/2007, sono stati, a suo tempo, disciplinati i rapporti per l'esercizio delle funzioni amministrative relative alle concessioni di grandi derivazioni idroelettriche in essere interessanti il territorio della Regione del Veneto e della Provincia autonoma di Trento, consistenti negli impianti di Schener-Moline in provincia di Belluno e Bussolengo-Chievo in Provincia di Verona.

Detto Accordo era stato raggiunto in attuazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 133 del 24 marzo 2005, che aveva sancito che la Provincia autonoma di Trento eserciti le funzioni in materia di concessioni di grandi derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico che interessino, oltre al proprio territorio, anche quello della Regione del Veneto, d'intesa con la Regione stessa a norma dell'articolo 89, comma 2, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.

In quell'occasione, erano stati regolati, quindi, i rapporti tra le due amministrazioni in relazione alle concessioni di derivazione in essere, connesse ai citati impianti idroelettrici, e si era rinviato a successivi accordi la generale disciplina dell'esercizio delle funzioni in materia di concessioni di acque pubbliche che interessano entrambi gli enti.

Successivamente, è stato, dunque, predisposto in collaborazione tra i competenti Uffici provinciali e regionali, un ulteriore schema di intesa per la disciplina dei rapporti tra le due amministrazioni e per l'esercizio delle funzioni relative ai procedimenti riguardanti concessioni di derivazione di acque pubbliche, interessanti il territorio dei due Enti, ad esclusione di quanto regolamentato con il richiamato Accordo sottoscritto in data 25-29 novembre 2005.

La nuova intesa riguarda le derivazioni di rilevanza regionale, intendendosi per tali quelle il cui esercizio abbia riflessi su scala di bacino ovvero che coinvolgano interessi sovra provinciali ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 89 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.

L'Intesa in parola è stata sottoscritta, digitalmente, in data 11 e 15 ottobre 2013.

Il presente disegno di legge è dunque, diretto, alla relativa ratifica ai sensi dell'articolo 117, ottavo comma, della Costituzione.

La Settima Commissione consiliare, nella seduta del 24 settembre 2014, ha espresso all'unanimità (presenti e rappresentati per il Gruppo consiliare Liga Veneta Lega Nord-Padania il Presidente Finco, per il gruppo consiliare Forza Italia il consigliere Teso, per il Gruppo consiliare Misto il consigliere Bozza e per il Gruppo consiliare Partito Democratico Veneto i consiglieri Ruzzante e Nero con delega del consigliere Azzalin) parere favorevole in ordine alla proposta presentata.”

3. Struttura di riferimento

Dipartimento difesa del suolo e foreste